

NOMINATO DAL CAPO DELLO STATO

Di Martino commendatore premio a capacità e sacrifici

Ci sono voluti quarant'anni di duro lavoro, di sacrifici, di rischi imprenditoriali, ma alla fine avere creato ricchezza e benessere nella Sicilia di oggi che chiude i cancelli delle grandi fabbriche seminando licenziamenti e disperazione, ha portato Angelo Di Martino, 66 anni, vice presidente di Confindustria Catania, alla Commenda dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha firmato il decreto di nomina per le sue capacità imprenditoriali, la retitudine civile e morale ed i comportamenti umani, per avere lavorato con trasparenza e nel rispetto della legalità.

Oggi il nome di Angelo Di Martino si aggiunge a quello di altri personaggi che hanno dato lustro all'Italia. Da Enzo Ferrari, l'ex patron della "rossa" di Maranello, a Enzo Bearzot, il Ct della nazionale che vinse i mondiali di calcio nel '82, al giornalista scientifico Piero Angela, all'ex capo della polizia Gianni De Gennaro, all'attore Giancarlo Giannini ed ancora all'industriale delle calzature Mario Moretti Polegato, il quinto uomo più ricco d'Italia. Tutti insigniti del titolo di commendatore.

«Come si fa a non essere contenti - dice l'imprenditore di Catania - di fronte a un riconoscimento del genere? Ma sia chiaro che questa onorificenza che mi ripaga di tanti sacrifici, è il frutto di un lavoro di squadra, di un rapporto sempre improntato sulla lealtà ed il rispetto dei nostri dipendenti e le 15 aziende del gruppo. Anzi, prima che si ufficializzasse questa notizia, ho scritto una lettera a tutti i miei collaboratori per comunicargli che il presidente Napolitano aveva firmato il decreto. Ho detto grazie, mille volte grazie, per il loro impegno a far crescere giorno dopo giorno le nostre attività imprenditoriali. E con affetto dico grazie anche ai miei fratelli che hanno avuto fiducia nei miei confronti, permettendomi di seguire un per-

corso imprenditoriale che oggi è sotto gli occhi di tutti».

Angelo Di Martino, sposato e padre di quattro figli, ha un diploma di Capitano di lungo corso e dopo una prima esperienza di ufficiale di Marina Mercantile, decide di fondare insieme ai fratelli la prima attività di trasporti sul territorio nazionale. Siamo nel 1969. L'azienda, nonostante siano anni difficili, va a gonfie vele ed undici anni dopo, nasce la "Fratelli Di Martino Spa". Senza snaturare le nostre radici, ma potenziando di anno in anno il quartiere generale di Catania, vengono aperte filiali strategiche nel Nord Italia, a Piacenza, Lodi, Torino, An-

cona, la società si rafforza in Sicilia aprendo una logistica a Palermo e sbarcando anche in Grecia.

Poi è la volta di un'altra azienda che avrà subito successo: la "Comer Sud" che commercializza veicoli industriali sotto il grande marchio di Mercedes Benz per Sicilia e Calabria. Il gruppo è sem-



ANGELO DI MARTINO

pre più attratto dai motori e le attività dei Di Martino si estendono all'automotive. Vengono aperte le concessionarie Mercedes a Caltanissetta, Agrigento e Marsala sotto l'insegna di "Superauto" e dopo ancora la "Dimotor" con sedi a Misterbianco e Catania. Uno dei fiori all'occhiello del gruppo catanese è la "DR logistic", una società controllata al 70% da Di Martino ed al 30% dal Gruppo Rinascente, con base operativa a Piacenza. E sotto la gestione della "Fratelli Di Martino Spa", c'è anche l'aeroporto di Siracusa, il primo nato in Sicilia ed inaugurato lo scorso 14 dicembre. Si tratta di un'infrastruttura moderna a partecipazione pubblica. Oggi il gruppo Di Martino ha conquistato fette di mercato pure all'estero, aprendo filiali in Grecia e Tunisia e prossimamente sarà presente in Libia. La holding catanese ha 400 dipendenti ed altrettante sono le persone che gravitano nell'indotto. Il fatturato annuo del gruppo si aggira sui 150 milioni di euro.